

Nota alla proposta di Bluebell Partners Ltd

In data 10 marzo 2021, il socio Bluebell Partners Ltd ("**Bluebell**"), titolare di n. 25 azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., ha formulato una proposta di delibera in ordine al promovimento dell'azione sociale di responsabilità nei confronti degli ex amministratori Alessandro Profumo e Fabrizio Viola.

La Banca ha pubblicato sul proprio sito alla sezione "Corporate Governance – Assemblee azionisti e CdA" il testo integrale della proposta per conto di Bluebell.

Il Consiglio di amministrazione della Banca ha ritenuto, in uno spirito di assoluta trasparenza e nel solco di quanto fatto in passato, di consentire comunque all'assemblea di esprimersi sulla proposta, con riferimento alla quale è opportuno segnalare quanto segue:

- (a) Bluebell è titolare di n. 25 azioni di Banca MPS per un controvalore, agli attuali corsi di Borsa, di Euro 27,75. A fronte di tale simbolico investimento azionario, risulta invece che l'Ing. Bivona (partner e legale rappresentante di Bluebell) operi da anni quale consulente di fondi internazionali che hanno convenuto in giudizio Banca MPS formulando domande risarcitorie per importi significativi. In tali giudizi si discutono molte delle questioni oggetto delle proposte di azioni di responsabilità e in quella sede la Banca ha formulato le proprie difese, dimostrando la correttezza del proprio operato;
- (b) dal 2016 (con l'unica eccezione del 2017), Bluebell (ogni volta rappresentato in assemblea dall'Ing. Giuseppe Bivona) ha proposto (sostanzialmente sui medesimi temi e con contenuti in larga parte sovrapponibili) ben sei richieste di azioni di responsabilità (quattro nei confronti degli ex amministratori Viola e Profumo e due nei confronti di alcuni esponenti del Consiglio di amministrazione cessato nel maggio 2020). L'assemblea della Banca ha sempre respinto tali proposte a larghissima maggioranza;
- (c) la proposta muove dalla sentenza di condanna di primo grado emessa il 15 ottobre 2020 (di cui non sono ancora disponibili le motivazioni) che sarebbe, secondo il socio Bluebell, *ex se* sufficiente a promuovere l'azione di responsabilità nei confronti dei predetti ex amministratori.

Poiché si assiste alla reiterazione di proposte già ampiamente illustrate ai soci, pur in presenza del nuovo elemento informativo costituito dalla cennata sentenza, non si ritiene di dover ulteriormente commentare le contestazioni di Bluebell, salvo ricordare che le medesime sono state finora sempre respinte dall'assemblea.

Peraltro, la Banca segue attentamente gli sviluppi del procedimento penale in cui la condanna di primo grado è intervenuta (così come del complessivo contenzioso in corso sui medesimi temi) e, senza pregiudizio per ogni e diversa valutazione, ritiene che allo stato non vi siano i presupposti per l'avvio di un'azione di responsabilità.

Non si intende, invece, commentare le affermazioni contenute nella lettera accompagnatoria alla proposta rivolte nei confronti dell'attuale CDA, né si intende esprimere alcun giudizio sull'effettiva corrispondenza all'interesse aziendale delle iniziative di Bluebell che in più circostanze risulta aver espresso giudizi contraddittori sulle prospettive del gruppo ed è portatore, quale consulente di controparti della Banca, di un interesse in proprio confliggente con quello di MPS.